



Lana, 18/12/2015

La nuova funivia Funifor „Alba - Col dei Rossi“ Cartella stampa per la conferenza del 18 dicembre 2015

In perfetta coincidenza con l'avvio della stagione invernale, entra in esercizio in Trentino un impianto a fune di ultima generazione: la funivia Funifor di Alba di Canazei, interamente progettata e costruita a Lana dalla Doppelmayr Italia. L'impianto collega la Val di Fassa con il circuito Sellaronda e la sua apertura è di grande importanza per il turismo invernale del consorzio sciistico "Dolomiti Superski".

La Doppelmayr Italia con sede a Lana è una delle aziende più importanti all'interno del prestigioso gruppo Doppelmayr/Garaventa, leader mondiale nella costruzione di impianti a fune. Tra le ultime opere di Doppelmayr Italia segnaliamo la "Skyway Monte Bianco": inaugurata a giugno 2015, la nuova funivia valdostana che porta sulla Punta Helbronner del Monte Bianco ha destato scalpore a livello internazionale.

La nuova funivia Funifor "Alba-Col dei Rossi" realizzata da Doleda Impianti Funiviari SpA grazie ad una partecipazione mista tra Trentino Sviluppo e SITC SpA, è in grado di trasportare fino a 1.100 persone l'ora da Alba di Canazei sul Col dei Rossi, da dove gli sciatori possono immettersi nel circuito Sellaronda.

Il nuovo impianto non è direttamente funzionale ad alcuna nuova pista, ma ha funzione nevralgica di collegamento per gli sciatori del Centro Valle, tra la skiarea Ciampac-Buffaure ed il rinomato carosello della Sellaronda. La realizzazione di un arroccamento diretto dall'abitato di Alba ridurrà il traffico stradale, incentiverà l'utilizzo del servizio skibus, alleggerendo le code agli attuali impianti di arroccamento, con conseguente miglioramento dei flussi sull'asse di valle.

In particolare, dagli abitati di Pozza di Fassa e Vigo, sarà possibile accedere alle piste del circuito Sellaronda senza prendere mezzi di trasporto intermedi su strada. Non solo, il nuovo collegamento aprirà ancora di più la Val di Fassa alle altre valli del Sellaronda: le piste nere



della Val di Fassa Thöni, Vulcano e Ciampac, realizzate e ammodernate recentemente, sono finalmente raggiungibili sci ai piedi dalle valli Gardena, Badia e Arabba, andando così a rivitalizzare l'interesse per caroselli alternativi e altamente panoramici. Quest'impianto migliorerà la sciabilità dello Skitour Panorama, dando nuovo impulso al tour che dall'area dei passi Sella e Pordoi conduce lo sciatore al Catinaccio Rosengarten, a tutti gli effetti uno tra i tour più panoramici del comprensorio sciistico del Dolomiti Superski.

Oltre alle caratteristiche tecniche, la nuova funivia Funifor possiede altre peculiarità architettoniche e ingegneristiche che ne fanno un'opera tanto straordinaria quanto unica. Tra queste salta subito all'occhio la dimensione contenuta e bassa della stazione a monte, resa possibile grazie alla ridotta sospensione delle vetture. Gli otto metri di sporgenza della struttura in acciaio a monte, al pari dell'elegante forma arcuata della copertura della stazione a valle, si inseriscono armoniosamente nel paesaggio. La stazione a valle di Alba di Canazei si trova a quota 1.450 metri, la stazione a monte sul Col dei Rossi a quota 2.380 m.s.l.m. La linea poggia su due sostegni, alti rispettivamente 27 e 48 metri.

Il viaggio è reso ancora più confortevole da un carrello di ultima generazione, appositamente sviluppato da Doppelmayr Italia. Le due cabine hanno una capacità di 100 passeggeri ciascuna, si muovono su una coppia di funi portanti e sono indipendenti l'una dall'altra. Viaggiano ad una velocità di 12 metri al secondo (circa 45 km/h); la portata massima si attesta quindi sulle 1.100 persone per ora per direzione.

2. L'azienda Doppelmayr Italia

Doppelmayr Italia Srl è un'impresa autonoma con sede a Lana che fabbrica impianti a fune per tutto l'arco alpino e non solo. La tecnologia funiviaria sviluppata a Lana viene utilizzata in tutto il mondo dalle aziende del gruppo Doppelmayr/Garaventa, la multinazionale con sede centrale nel Vorarlberg in Austria cui fa capo Doppelmayr Italia.

3. Il sistema Funifor

Funifor è un sistema funiviario sviluppato e brevettato da Doppelmayr Italia. Le sue principali caratteristiche tecniche sono:



- grande scartamento tra le funi portanti, estrema stabilità al vento
- sospensione corta e di conseguenza stazioni basse e compatte
- azionamento indipendente delle due vetture che rende superfluo l'impianto di soccorso
- semplice manutenzione

Il primo impianto con sistema Funifor è stato realizzato nel 1999 sullo Stelvio; oggi se ne contano 9, tra Italia e Austria.

4. Dati essenziali

Committente: Doleda Impianti Funiviari SpA
Nome dell'impianto a fune: 100-FUF Alba-Col dei Rossi
Località: Canazei, Trentino (ITA)
Sistema: Funifor
Lunghezza inclinata: 2.260 m
Velocità di esercizio: 12,0 m/s
Durata del viaggio: 5,0 min
Capacità vettura: 100 persone
Portata oraria: 1100 persone per direzione

Tecnica funiviaria: Doppelmayr Italia
Progettista funiviario: Dino Veronesi
Amministratore delegato Doppelmayr Italia: Othmar Eisath
Responsabile Doppelmayr del progetto "Funifor Alba-Col dei Rossi": Albert Gufler

Architettura: Arch. Johannes Niederstätter (Architects Willeit Niederstätter)
Ingegneria strutturale: Ing. Claudio Bertagnolli (Holzner Bertagnolli Engineering)

5. Stazione a valle

La stazione a valle attira lo sguardo per la forma ardita del suo tetto, proteso ad arco verso la montagna sovrastante e appoggiato ad una serie di piloni scoperti. La pendenza naturale del terreno è stata sfruttata per garantire un accesso alla stazione privo di ogni barriera e per contenere al minimo l'altezza del fabbricato.



6. Stazione a monte

Un capolavoro di essenzialità, che permette alla stazione a monte di integrarsi armoniosamente nel panorama naturale. La costruzione è caratterizzata da una piattaforma orizzontale per imbarco/sbarco su un unico livello, sospesa nel vuoto per circa 8 metri, che rappresenta una sorta di prolungamento artificiale della montagna. La tecnica funiviaria è a vista e la mancanza di un'ulteriore copertura permette alla stazione di inserirsi in maniera ottimale nel contesto paesaggistico.

7. Rapporto con l'ambiente e il paesaggio

Il rispetto dell'ambiente e del paesaggio è stato uno dei fili conduttori nella realizzazione delle stazioni di valle e monte. Per ridurre al minimo l'impatto ambientale la costruzione a valle è stata interrata e dotata di tetto verde; anche la stazione a monte, a quota 2.377 metri, è un gioiello di estetica funzionale: la parte anteriore è sospesa nel vuoto su piloni, gli elementi di tecnica funiviaria sono a vista e la zona passeggeri, completamente vetrata, regala ai viaggiatori una vista mozzafiato sulle Dolomiti e sulla Marmolada.

Lana, Alba di Canazei, 18 dicembre 2015

Doppelmayr Italia Srl

Zona Industriale 14, 39011 Lana - BZ

T. 0473 262 100 - F. 0473 262 201

dmi@doppelmayr.com - <http://www.doppelmayr.com>

DOLEDA IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A.

Str. de Pareda 67, 38032 Canazei - TN

T. 0462 608810 - F. 0462 601507

www.valdifassalift.it – info@valdifassalift.it



Fulvio Rigotti, vicepresidente Trentino Sviluppo Spa

Funivie e seggiovie, assieme a bacini di accumulo ed impianti per l'innevamento artificiale, sono "asset" strategici per un territorio di montagna a forte vocazione turistica come il Trentino. Per questo la Provincia autonoma di Trento, negli anni, ha investito molto nel settore. Oggi Trentino Sviluppo partecipa al capitale sociale di 16 società funiviarie che operano in 14 ambiti sciistici, contano oltre 25 milioni di passaggi l'anno, producono 50 milioni di euro di ricavi dando lavoro nella stagione invernale ad oltre 400 persone.

Da un paio di mesi il Trentino si è dato una nuova strategia nel settore degli asset funiviari, distinguendo tra località "minori" e stazioni "di mercato", capaci cioè di reggere la concorrenza sul mercato dello sci invernale.

Nel primo caso, dove la stazione opera prevalentemente a beneficio della comunità locale per diffondere la cultura dello sci e della montagna, Trentino Sviluppo sta procedendo all'acquisizione al patrimonio pubblico delle infrastrutture ritirandosi invece dalla parte gestionale.

Per quanto riguarda invece gli investimenti strategici di contesto, com'è il caso dell'impianto Alba - Col dei Rossi che permette il collegamento di diverse aree sciabili migliorando notevolmente l'offerta turistica delle località coinvolte, la partecipazione azionaria di Trentino Sviluppo sarà riservata a sole condizioni di mercato.

Così facendo riteniamo di dare il nostro migliore contributo affinché il "sistema neve" in Trentino possa svilupparsi in modo sostenibile, garantendo l'accesso al nostro meraviglioso patrimonio naturalistico e sportivo sia da parte dei tanti turisti che ogni anno dimostrano di apprezzarlo, sia da parte delle famiglie e delle comunità locali che vivono quotidianamente la montagna.